

# La casa famiglia "Pane e Sale" di Rovato

In una bella giornata di sole, con tanti grandi e piccini di Rovato, con i rappresentanti della Fondazione Angelini, con alcune "Poverelle", alcuni genitori affidatari ed il sindaco, il 4 ottobre scorso Antonio, Mery ed Elisa hanno inaugurato la casa famiglia "Pane e Sale": una giovane famiglia disponibile ad accogliere fino a 6 minori temporaneamente allontanati dalla propria casa.

Già in passato Rovato ha vissuto un'esperienza simile: la famiglia di Laura e Gianfranco con Giorgio e Renata, per 10 lunghi anni sono stati un importante punto di riferimento soprattutto nelle situazioni di emergenza dove i bimbi avevano bisogno di una pronta accoglienza.

Nell'autunno 2008, conclusa l'esperienza della famiglia Botticini, si è aperta una nuova fase di progettazione di cui oggi vediamo i frutti.

La casa famiglia "Pane e Sale" nasce da un interessante accordo tra la Fondazione Angelini, l'Amministrazione comunale di

Rovato e le Suore delle Poverelle dell'Istituto Palazzolo che in pensieri e fatti di accoglienza hanno forti radici e grande esperienza.

È un progetto vitale che si inserisce nella nostra comunità come un segno della Provvidenza. I bambini accolti potranno godere del pane e del calore quotidiano che ogni bambino di questa terra ha diritto di avere: ascolto, giochi, educazione, regole, sicurezza, amici, sport... figure materne e paterne che si prendano cura di loro e che permettano, indirettamente e se possibile, ai loro genitori naturali di "riprendersi" per riprendere i propri compiti genitoriali. Cosa può significare tutto questo per la nostra comunità?

I ragazzi e i giovani di Rovato potranno vedere in questa esperienza... un'esperienza di vita e di valori con la quale arricchirsi e confrontarsi, oltre ad un'occasione di prestare aiuto per tante piccole azioni e compiti di cui una famiglia così grande potrebbe avere biso-

gno (la disponibilità a giocare, un aiuto per i compiti, un aiuto a costruire buone relazioni all'oratorio, a scuola, nelle attività sportive,...).

Le famiglie di Rovato, hanno la possibilità di vedere un'altra esperienza importante e significativa per quanto riguarda la genitorialità sociale: già da tempo nel nostro territorio, grazie a delle azioni di promozione a cura dell'Amministrazione Comunale in collaborazione anche con le parrocchie e tante famiglie rovatensi si è lavorato sul tema dell'affido familiare (famiglie che accolgono per un po' di tempo un minore); il Tavolo Politiche Giovani, in collaborazione con le realtà del territorio, cerca di alimentare significati e raccordi in merito ai compiti del genitore nel contesto sociale più allargato (la scuola, lo sport, l'oratorio...).

Gli oratori e gli enti educativi, potrebbero aprire occasioni di incontro e di riflessione sui temi della vicinanza, della accoglienza, della solidarietà, del volontariato.

E ora... la casa famiglia: in uno spazio bellissimo (è in via Bettini, 21) e molto accogliente, ha bisogno di conoscere e di essere conosciuta, di essere accolta... E per questo ci impegneremo, con la semplicità e la disponibilità che in noi devono emergere per che ha qualcosa a che vedere con il "pane quotidiano".

Cosa porterà una famiglia, una mamma (Mery) e un papà (Antonio) insieme ad una giovane educatrice (Elisa) a fare una cosa così???

Mah... i segni di accoglienza sono a volte davvero grandi. Se ne vogliamo sapere di più... basta chiedere a loro: ormai le strade, le scuole, gli oratori e gli sport di Rovato sono un po' anche loro!

**Gabri Marini**

